

MASTER DI SPECIALIZZAZIONE ANTIRICICLAGGIO

Approfondimenti per il responsabile antiriciclaggio dello studio professionale

MODULO DEL 07/03/2018:

L'obbligo di adeguata verifica ordinaria,
contenuto e modalità di adempimento.
L'esecuzione degli obblighi di adeguata verifica
da parte dei terzi.

Dott. Giovanni Barbato
AML Consultant - Chief Internal Auditor
231 Compliance Specialist

Il contenuto dell'adeguata verifica del cliente.

PRESTAZIONI RILEVANTI

Cliente :

il soggetto che instaura rapporti continuativi, compie operazioni ovvero richiede o ottiene una **prestazione professionale a seguito del conferimento di un incarico**

Conferimento di un incarico:

attribuzione di un **mandato**, esplicito o implicito, anche desumibile dalle caratteristiche dell'attività istituzionalmente svolta dai soggetti obbligati, diversi dagli intermediari bancari e finanziari e dagli altri operatori finanziari, **al compimento di una prestazione professionale**, indipendentemente dal versamento di un corrispettivo o dalle modalità e dalla tempistica di corresponsione del medesimo;

Prestazione professionale:

una prestazione intellettuale o commerciale resa in favore del cliente, a seguito del conferimento di un incarico, della quale si presume che abbia una certa durata

Art. 1, comma 2, lett dd), D.lgs. 231/2007

Definizione di persona politicamente esposta

Art. 24, D.lgs. 231/2007

Adeguate verifica rafforzata

Art. 18, comma1, lettera c), D.lgs. 231/2007

Situazione economico-patrimoniale del cliente

Art. 18, comma1, lettera d), D.lgs. 231/2007

Provenienza dei fondi

Situazione prevista dal D.lgs. 231/2007 ad alto rischio

La legge ci dice
ATTENZIONE

A qualunque livello si incroci una PEP (cliente, esecutore, socio, titolare effettivo, **controparte**) o suoi familiari etc, la normativa nazionale ed internazionale dice ai destinatari di essere più attenti

LA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO DEVE ESSERE APPLICATA DAL PROFESSIONISTA CHE RICEVE L'INCARICO

Se all'interno degli stessi locali sono insediati più destinatari, ognuno di loro è tenuto ai propri obblighi nei confronti del cliente a cui rende una prestazione professionale a seguito del conferimento di un incarico, e quindi ognuno deve provvedere **per proprio conto** alle necessarie attività.



ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO

CASISTICA DI INCARICHI CONGIUNTI

- ❑ qualora il conferimento dell'incarico è compiuto **congiuntamente da più clienti**, gli obblighi antiriciclaggio devono essere assolti nei confronti di ciascuno di essi;
- ❑ qualora dalla prestazione professionale siano stati **incaricati congiuntamente più professionisti**, anche del medesimo studio, ciascuno deve procedere ai propri obblighi;

CASISTICA ASSISTENZA CONTRATTUALE

Chi ha conferito l'incarico di assistenza contrattuale?

- Solo una parte – Quello sarà il cliente
- Entrambe le parti – Quelli sono i clienti

CASISTICA COSTITUZIONE SOCIETA'

Cliente è il soggetto solitamente persona fisica (o i soggetti) che conferiscono l'incarico per costituire la società.

L'adeguata verifica andrà svolta nei confronti del soggetto (o dei soggetti) che ha conferito l'incarico.

L'adeguata verifica la faccio nei confronti delle persone fisiche (la società non esiste).

Quando la società sarà costituita e mi conferirà un incarico farò l'adeguata verifica nei confronti della società.

CASISTICA STUDI ASSOCIATI

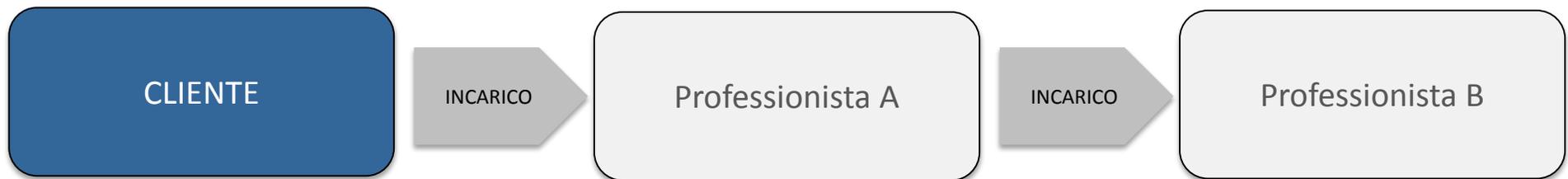
Nell'ambito di uno studio associato gli obblighi previsti dalla legge debbono gravare in via esclusiva sul professionista (sia esso socio o collaboratore) che, per conto dello studio **ma in via personale**, acquisisce l'incarico per lo svolgimento della prestazione professionale

Nell'ambito di uno studio associato gli obblighi debbano ricadere unicamente sul soggetto (**il responsabile della pratica**) che, per conto dello studio associato, abbia in concreto acquisito, di volta in volta, gli incarichi professionali conferiti dai clienti e ne siano i responsabili.

Gli altri professionisti che operano nell'ambito di uno studio associato (diversi da coloro che acquisiscono l'incarico per conto dello studio ma in via personale e lo svolgono sotto la propria responsabilità) vengono coinvolti nell'esecuzione degli incarichi professionali conferiti sulla base non già di sub-incarichi ad hoc, bensì in virtù di un rapporto di stabile collaborazione esclusiva o quasi-esclusiva.

CASISTICA DI PIU' PROFESSIONISTI

Nel caso in cui un professionista A conferisca incarico ad altro professionista B in relazione a clientela propria di A (il cliente di A non conferisce un incarico congiunto ai due professionisti) il professionista B dovrà considerare, ai fini dell'espletamento degli obblighi di identificazione e registrazione, quale cliente sia il professionista A sia il cliente di A. Nell'ipotesi in cui la prestazione professionale resa dal professionista B si sostanzia unicamente in una collaborazione puramente intellettuale senza che ciò importi un esame della posizione giuridica del cliente di A, il professionista B sarà tenuto unicamente agli obblighi di identificazione e registrazione nei confronti del professionista A.



CASISTICA DEI COLLABORATORI DI STUDIO

Qualora un professionista abilitato eserciti la propria attività esclusivamente all'interno di una società o di uno studio professionale – **e non sia in questo caso uno degli associati** – alle dirette dipendenze del management o del titolare dello studio, eseguendo solo gli incarichi che gli vengono affidati da questi ultimi, non è tenuto autonomamente all'adempimento degli obblighi antiriciclaggio.

In quest'ottica il professionista abilitato non ha l'obbligo dell'adeguata verifica e della conservazione, atteso che egli esegue in tutto o in parte la prestazione non a seguito di un conferimento del mandato – **né da parte del cliente né della società/studio professionale** – bensì alle dipendenze o secondo le indicazioni di questi ultimi.

In tal caso, infatti, il mandato viene conferito dal cliente alla società o al/i titolare/ i dello studio, su cui gravano gli obblighi di adeguata verifica e conservazione, mentre resta a carico del professionista in via autonoma, **l'obbligo si segnalare eventuali operazioni sospette di riciclaggio**, sia pure limitatamente all'ambito di svolgimento della propria attività

ELEMENTO ORGANIZZATIVO

CLIENTE

Individuare il soggetto che ha conferito l'incarico, persona fisica o persona non fisica

Soggetto nei cui confronti devo svolgere identificazione

DATA INCARICO FINE INCARICO

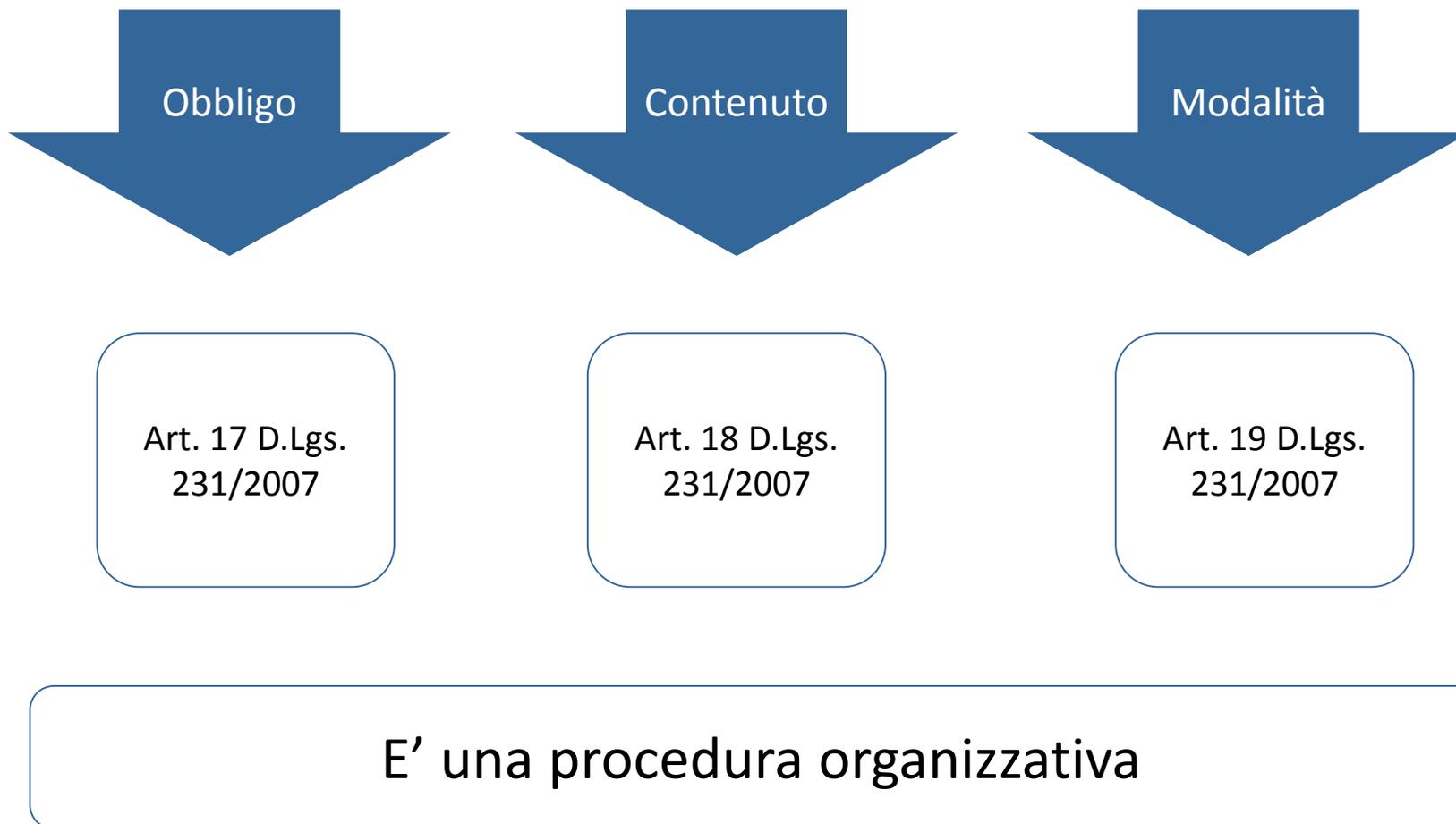
Momento fondamentale non solo per la normativa antiriciclaggio

Perimetro temporale relativo al controllo costante

PRESTAZIONE

Prestazione professionale continuativa (svolgimento diverse attività, esempio assistenza contabile, fiscale e bilancio); prestazione professionale specifica (cessione di quote, assistenza compravendita azienda, assistenza aumento capitale etc)

Conservazione, dati e informazioni, fascicolo



I professionisti, procedono all'adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo con riferimento ai rapporti e alle operazioni inerenti allo svolgimento dell'attività istituzionale o professionale:

- in occasione dell'instaurazione di un rapporto continuativo o del conferimento dell'incarico per l'esecuzione di una prestazione professionale;
- in occasione dell'esecuzione di un'operazione occasionale, **disposta dal cliente**, che comporti la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a 15.000 euro;
- quando vi è sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, **indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione o soglia applicabile**;
- quando vi sono **dubbi sulla veridicità** o sull'adeguatezza dei dati precedentemente ottenuti ai fini dell'identificazione.

Incarico per svolgere una prestazione professionale

Incarico di movimentare somme per conto del cliente

Sempre in presenza di sospetto anche ad esempio per prestazioni escluse

Rifare adeguata verifica se dubbi relativi all'identificazione

Gli obblighi di adeguata verifica della clientela non si osservano:

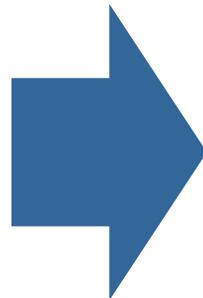
- in relazione allo svolgimento dell'attività di mera redazione e trasmissione ovvero di sola trasmissione delle **dichiarazioni derivanti da obblighi fiscali** ;
- degli adempimenti in materia di **amministrazione del personale** di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 1979, n. 12.
 - docenze a corsi, convegni e simili;
 - Incarichi dell'autorità giudiziaria
 - incarico di recupero crediti;

Art. 17, comma 7,
D.Lgs. 231/2007

UIC

ART. 17. COMMA 4, D.LGS. 231/2007

Nuove regole
relative
all'adeguata
verifica



Nuovi Clienti
(acquisiti post 04.07.17)

Vecchi Clienti
(acquisiti ante 04.07.17)

rispetto ai quali l'adeguata verifica si renda
opportuna in considerazione del mutato
livello di rischio di riciclaggio o di
finanziamento del terrorismo associato al
cliente

MOMENTO ORGANIZZATIVO RILEVANTE

Elenco aggiornamento dati nuove disposizioni normative art. 17 comma 4, D.Lgs. 90/2017

	Da	A	Convocare il cliente entro
Modifica classe di rischio	Basso	Medio	xx giorni
Modifica classe di rischio	Basso	Alto	xx giorni
Modifica classe di rischio	Medio	Alto	xx giorni

Stabilisco internamente una regola organizzativa

Cliente	Classe di rischio precedentemente assegnato	La classe di rischio si è modificata?	Nuova classe di rischio o conferma classe di rischio precedente	Aggiornamento dei dati e delle informazioni?	Convocare il cliente entro il
Ping Pong Start Srl	Basso	No	Basso	No	xx/xx/xxx
Senzasole Srl	Medio	Si	Alto	Si	xx/xx/xxx
Nome Cognome	Basso	No	Basso	No	xx/xx/xxx
Sempre Senza Sole Snc	Medio	Si	Alto	Si	xx/xx/xxx
Piove Sempre Sas	Basso	No	Basso	No	xx/xx/xxx

Procedura per il passaggio alle nuove regole e per l'aggiornamento delle informazioni

Data _____

Firma incaricato _____

LE QUATTRO ATTIVITA' DA SVOLGERE

Identificare e verificare l'identità del cliente e dell'esecutore

Identificare e verificare l'identità del titolare effettivo

Acquisire informazioni sullo scopo e la natura della prestazione professionale richiesta

Tenere aggiornati i dati del cliente e conservarli ed effettuare un controllo della sua operatività in base al rischio

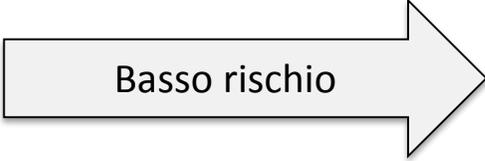
FASI PROCEDURALI

- a) **l'identificazione del cliente e lo verifica della sua identità** attraverso riscontro di un documento d'identità o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi della normativa vigente nonché sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente. Le medesime misure si attuano nei confronti **dell'esecutore**, anche in relazione alla verifica dell'esistenza e dell'ampiezza del potere di rappresentanza in forza del quale opera in nome e pel' conto del cliente;
- b) **l'identificazione del titolare effettivo e la verifica della sua identità** attraverso l'adozione di misure proporzionate al rischio ivi comprese, con specifico riferimento alla titolarità effettiva di persone giuridiche, trust e altri istituti e soggetti giuridici affini, le misure che consentano di ricostruire, con ragionevole attendibilità, l'assetto proprietario e di controllo del cliente;
- c) **l'acquisizione e la valutazione di informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale**, per tali intendendosi, quelle relative **all'instaurazione** del rapporto, alle **relazioni** intercorrenti tra il cliente e l'esecutore, tra il cliente e il titolare effettivo e quelle relative all'attività lavorativa, salva la possibilità di acquisire, in funzione del rischio, ulteriori informazioni, ivi comprese quelle relative alla **situazione economico-patrimoniale del cliente**. In presenza di un elevato rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, i soggetti obbligati applicano la procedura di acquisizione e valutazione delle predette informazioni anche alle prestazioni o operazioni occasionali;
- d) **il controllo costante del rapporto con il cliente**, per tutta la sua durata, attraverso l'esame della complessiva operatività del cliente medesimo, la verifica e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni acquisite nello svolgimento delle attività di cui alle lettere a), b) e c), ivi compresa, se necessaria in funzione del rischio, la verifica della provenienza dei fondi e delle risorse nella disponibilità del cliente.



Regola

Prima dell'instaurazione del rapporto continuativo o del conferimento dell'incarico per lo svolgimento di una prestazione professionale



Basso rischio

L'adeguata verifica dell'identità può essere posticipata ad un momento successivo all'instaurazione del rapporto o al conferimento dell'incarico per lo svolgimento di una prestazione professionale (**max 30 giorni**), qualora ciò sia necessario a consentire l'ordinaria gestione dell'attività oggetto del rapporto



Difesa

Esonero dall'obbligo di verifica dell'identità del cliente e del titolare effettivo fino al momento del conferimento dell'incarico.

Le modalità di svolgimento dell'adeguata verifica e i documenti da far firmare al cliente

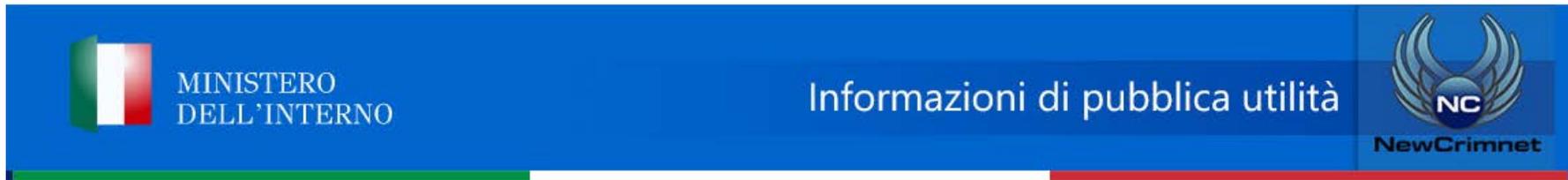
Adempimento	Modalità di adempimento
Identificazione del cliente e dell'esecutore	<p>Si deve svolgere in presenza del cliente o dell'esecutore anche attraverso dipendenti o collaboratori.</p> <p>Consiste nell'acquisizione dei dati identificativi forniti dal cliente, previa esibizione di un documento d'identità in corso di validità o altro documento di riconoscimento, del quale viene acquisita copia in formato cartaceo o elettronico.</p> <p>Quando il cliente è una società o un ente occorre verificare l'esistenza e l'ampiezza del potere di rappresentanza in forza del quale l'esecutore opera in nome e per conto del cliente.</p>

DOCUMENTI VALIDI PER L'IDENTIFICAZIONE:

- carta di identità
- il passaporto
- la patente di guida
- la patente nautica
- il libretto di pensione
- il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici
- il porto d'armi
- le tessere di riconoscimento, purchè munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

Adempimento	Modalità di adempimento
Verifica dell'identità del cliente e dell'esecutore	<p>Riscontro della veridicità dei dati identificativi contenuti nei documenti e delle informazioni acquisiti all'atto dell'identificazione, laddove, in relazione ad essi, sussistano dubbi, incertezze o incongruenze.</p> <p>Il riscontro può essere effettuato attraverso la consultazione del sistema pubblico per la prevenzione del furto di identità.</p> <p>La verifica dell'identità può essere effettuata anche attraverso il ricorso ad altre fonti attendibili e indipendenti .</p>

CONSULTAZIONE SISTEMA PUBBLICO DOCUMENTI RUBATI O SMARRITI



<http://www.crimnet.dcpc.interno.gov.it/crimnet/ricerca-documenti-rubati-smarriti>

SELEZIONARE IL TIPO DOCUMENTO

- Carta di Identita'
- Patente di guida
- Passaporto ordinario
- Altro documento

INSERIRE IL NUMERO DOCUMENTO (MINIMO 5 CARATTERI)

FONTI AFFIDABILI E INDIPENDENTI CON CUI FARE LA VERIFICA:

- a) i **documenti di identità** in corso di validità tra quelli di cui all'Allegato tecnico del decreto antiriciclaggio, diversi da quello utilizzato per l'identificazione;
- b) **gli atti pubblici, le scritture private autenticate**, i certificati qualificati utilizzati per la generazione di una firma digitale associata a documenti informatici ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per quanto attiene ai contenuti assistiti da efficacia probatoria legale;
- c) la dichiarazione della rappresentanza diplomatica e dell'autorità consolare italiana, così come indicata nell'articolo 6 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 153;
- d) **gli archivi camerali, gli albi ed elenchi** di soggetti autorizzati, gli atti costitutivi, gli statuti, i bilanci o documenti equivalenti, le comunicazioni rese al pubblico in conformità alla normativa di settore (quali prospetti, comunicazioni di partecipazioni rilevanti o informazioni privilegiate);
- e) le informazioni provenienti da **organismi e autorità pubbliche**, ivi compresa la pubblica amministrazione, anche di Stati esteri, purché paesi terzi equivalenti; tali informazioni possono essere acquisite **anche attraverso i siti web**.

Adempimento	Modalità di adempimento
Identificazione del titolare effettivo	<p>Si deve svolgere in presenza del cliente o dell'esecutore anche attraverso dipendenti o collaboratori.</p> <p>Consiste nell'acquisizione dei dati identificativi del titolare effettivo forniti dal cliente.</p> <p>Si devono adottare misure proporzionate al rischio ivi comprese, con specifico riferimento alla titolarità effettiva di persone giuridiche, trust e altri istituti e soggetti giuridici affini, le misure che consentano di ricostruire, con ragionevole attendibilità, l'assetto proprietario e di controllo del cliente.</p>

Adempimento	Modalità di adempimento
Verifica dell'identità del titolare effettivo	<p>Riscontro della veridicità dei dati identificativi contenuti nei documenti e delle informazioni acquisiti all'atto dell'identificazione, laddove, in relazione ad essi, sussistano dubbi, incertezze o incongruenze.</p> <p>Il riscontro può essere effettuato attraverso la consultazione del sistema pubblico per la prevenzione del furto di identità.</p> <p>La verifica dell'identità può essere effettuata anche attraverso il ricorso ad altre fonti attendibili e indipendenti .</p>

Adempimento	Modalità di adempimento
<p>Acquisizione di informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto</p>	<p>Consiste nell'acquisizione delle informazioni fornite dal cliente oltre che quelle possedute per l'attività svolta in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazioni sull'instaurazione del rapporto • Informazioni sulle relazioni che ci sono il cliente e l'esecutore • Informazioni sulle relazioni che ci sono tra il cliente e il titolare effettivo • Informazioni sull'attività lavorativa • Situazione economico patrimoniale <p>E nella verifica della compatibilità dei dati e delle informazioni fornite dal cliente con le informazioni acquisite autonomamente dal professionista, anche avuto riguardo al complesso delle operazioni compiute in costanza del rapporto o di altri rapporti precedentemente intrattenuti nonché all'instaurazione di ulteriori rapporti;</p>

Adempimento	Modalità di adempimento
Controllo costante nel tempo	<p>In base alla normale operatività del professionista e con le informazioni di cui dispone:</p> <ul style="list-style-type: none"><li data-bbox="505 582 1978 963">• Analizzare le operazioni effettuate e le attività svolte o individuate durante tutta la durata del rapporto, in modo da verificare che esse siano coerenti con la conoscenza che il soggetto obbligato ha del cliente e del suo profilo di rischio, anche riguardo, se necessario, all'origine dei fondi.<li data-bbox="505 1039 1943 1085">• aggiornamento dei documenti, dei dati o delle informazioni detenute.

OBBLIGO DI COLLABORAZIONE ATTIVA DEL CLIENTE TUTELATO PENALMENTE

Dichiarazione responsabile del cliente

Art. 22, comma 1,
D.lgs. 231/2007

I clienti **devono fornire per iscritto**, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate relative al titolare effettivo.

Art. 55, comma 3,
D.lgs. 231/2007

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il cliente che fornisce dati non veri o falsi è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro.

Nel caso di mancata collaborazione o impossibilità a svolgere av

OBBLIGO DI ASTENSIONE = NON POSSO RENDERE LA PRESTAZIONE

LA DICHIARAZIONE DEL CLIENTE: i suoi dati

Allegato VER.1.01 - DICHIARAZIONI DEL CLIENTE IN RELAZIONE AGLI OBBLIGHI ANTIRICICLAGGIO PREVISTI DAL D.LGS. 231/2007

In ottemperanza alle disposizioni del d.lgs. 231/2007, n. 231, e successive modifiche e integrazioni, nonché alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza in materia di antiriciclaggio, io sottoscritto fornisco, qui di seguito, le mie generalità e le sottostanti informazioni, assumendomi tutte le responsabilità di natura civile, amministrativa e penale per dichiarazioni non veritiere.

COGNOME E NOME
LUOGO E DATA DI NASCITA
INDIRIZZO DI RESIDENZA
NAZIONALITÀ TIPO DOCUMENTO D'IDENTIFICAZIONE:
 CARTA D'IDENTITÀ PASSAPORTO PATENTE ALTRO
NUMERO RILASCIATO DA
CON SCADENZA CODICE FISCALE
PROFESSIONE/ATTIVITÀ
 IN FORMA SOCIETARIA IN FORMA SINGOLA, ESERCITATA DAL NELL'AMBITO TERRITORIALE
DICHIARO INOLTRE
1) di richiedere la prestazione professionale:
 NELL'INTERESSE PROPRIO
 PER CONTO DELLA SOCIETÀ
sede in iscritta al
Registro delle imprese di numero di iscrizione e codice fiscale
nella mia qualità di munito dei necessari poteri;
2) DI COSTITUIRE DI NON COSTITUIRE
"PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA" ai sensi della lettera o), articolo 1, d.lgs. n. 231/2007 e dell'articolo 1 dell'Allegato tecnico.
Dichiaro altresì, che nel caso di presenza di altri soggetti con poteri di rappresentanza o con poteri di esecuzione dell'ente,
 VUOLGO NON VUOLGO, altri soggetti che costituiscono "PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA";
3) che la prestazione professionale richiesta a
in data è la seguente:
4) che lo scopo e la natura della prestazione professionale è la seguente:
SE NECESSARIO
5) dichiaro che i fondi per eseguire l'operazione oggetto della prestazione professionale richiesta provengono da
e, comunque, da attività lecite;
6) il sottoscritto acquisita l'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, presta il consenso al trattamento dei dati personali riportati nella presente dichiarazione e di quelli che saranno eventualmente in futuro acquisiti a integrazione e/o modifica degli stessi. Il sottoscritto prende altresì atto che la comunicazione a terzi dei dati personali sarà effettuata dal professionista o dallo Studio professionale in adempimento degli obblighi di legge;
7) di essere consapevole dell'obbligo previsto dal D.Lgs. 231/2007 di comunicare tempestivamente ed in forma scritta al professionista qualunque variazione dei dati relativi al presente rapporto e/o alle prestazioni professionali richieste.
Luogo, FIRMA DEL DICHIARANTE

IL CLIENTE E' PRESENTE E TI FAI DICHIARARE:

- Le sue generalità e gli estremi del documento per l'identificazione;
- La sua attività lavorativa;
- Se agisce per conto di un ente i dati dell'ente e che ha i poteri;
- Se è una persona politicamente esposta;
- Lo scopo e la natura della prestazione richiesta;
- La provenienza dei fondi nei casi previsti;

DATA E FIRMA DEL CLIENTE

Con questo modello hai acquisito i dati relativi al cliente che te li ha forniti sotto la sua responsabilità

LA DICHIARAZIONE DEL CLIENTE: i dati del titolare effettivo

Allegato VEB.2.01 - DICHIARAZIONI DEL CLIENTE IN RELAZIONE AGLI OBBLIGHI ANTIRICICLAGGIO PREVISTI DAL D.LGS. 231/2007

Il sottoscritto _____, ai fini dell'identificazione del "TITOLARE EFFETTIVO" di cui all'articolo 21, del d.lgs. n. 231/2007 e dell'articolo 2 dell'Allegato tecnico al medesimo d.lgs. n. 231/2007, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 35 del d.lgs. n. 231/2007 nel caso di falsa indicazione delle generalità del soggetto per conto del quale eventualmente si esegue l'operazione per cui è richiesta la prestazione professionale,

DICHIARO

DI AGIRE IN PROPRIO E, QUINDI, L'INESISTENZA DI UN DIVERSO TITOLARE EFFETTIVO.

DI ESSERE IL TITOLARE EFFETTIVO UNITAMENTE A: (cfr dati sottostanti)

DI NON ESSERE IL TITOLARE EFFETTIVO E AGIRE PER CONTO DEI SEGUENTI TITOLARI EFFETTIVI:

- COGNOME E NOME _____
LUOGO E DATA DI NASCITA _____
INDIRIZZO DI RESIDENZA _____
CODICE FISCALE _____
PERSONA FORTITAMENTE ESISTITA SI NO - PROFESSIONI/ATTIVITÀ SVOLTA _____

- COGNOME E NOME _____
LUOGO E DATA DI NASCITA _____
INDIRIZZO DI RESIDENZA _____
CODICE FISCALE _____
PERSONA FORTITAMENTE ESISTITA SI NO - PROFESSIONI/ATTIVITÀ SVOLTA _____

- COGNOME E NOME _____
LUOGO E DATA DI NASCITA _____
INDIRIZZO DI RESIDENZA _____
CODICE FISCALE _____
PERSONA FORTITAMENTE ESISTITA SI NO - PROFESSIONI/ATTIVITÀ SVOLTA _____

- COGNOME E NOME _____
LUOGO E DATA DI NASCITA _____
INDIRIZZO DI RESIDENZA _____
CODICE FISCALE _____
PERSONA FORTITAMENTE ESISTITA SI NO - PROFESSIONI/ATTIVITÀ SVOLTA _____

CHE NON ESISTE IL TITOLARE EFFETTIVO IN QUANTO LA SOCIETÀ È CONTROLLATA DA SOCIETÀ QUOTATA.
NOME SOCIETÀ CONTROLLANTE _____
MERCATO REGOLAMENTATO _____

CHE NON ESISTE IL TITOLARE EFFETTIVO IN QUANTO LA SOCIETÀ È CONTROLLATA DA UN ENTE PUBBLICO
NOME ENTE PUBBLICO CONTROLLANTE _____

DI NON ESSERE IN GRADO DI INDICARE IL TITOLARE EFFETTIVO COSÌ COME PREVISTO E DEFINITO DAL D.L.G. 231/2007

Al sensi della vigente normativa antiriciclaggio, il sottoscritto dichiara, sotto la propria personale responsabilità, la veridicità dei dati, delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rilasciate e in particolare di quanto dichiarato in relazione alla società e/o alle persone fisiche per conto delle quali, eventualmente, opera. Il sottoscritto dichiara di essere stato informato delle circostanze che il mancato rilascio in tutto o in parte delle informazioni di cui sopra può pregiudicare la capacità dello Studio professionale di dare esecuzione alla prestazione professionale richiesta e si impegna a comunicare senza ritardo allo Studio professionale ogni eventuale integrazione o variazione che si dovesse verificare in relazione ai dati forniti con la presente dichiarazione. Il sottoscritto, acquisita l'informativa ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 196/2003, presta il consenso al trattamento dei dati personali riportati nella presente dichiarazione e di quelli che saranno eventualmente in futuro forniti a integrazione e/o modifica degli stessi. Il sottoscritto prende altresì atto che la comunicazione a terzi dei dati personali sarà effettuata dal Professionista o dallo Studio professionale in adempimento degli obblighi di legge.

Luogo, _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

IL CLIENTE E' PRESENTE E TI FAI DICHIARARE CHI E' IL TITOLARE EFFETTIVO:

- Se chi hai di fronte è lui il titolare effettivo lo dichiara espressamente;
- Nel caso in cui non sia lui ti fai dare le generalità complete dei titolari effettivi;
- Nel caso in cui sia lui ed altre persone fisiche ti fai indicare che è lui e dare le generalità complete degli altri titolari effettivi;

DATA E FIRMA DEL CLIENTE

Con questo modello hai acquisito i dati relativi al titolare effettivo o ai titolari effettivi che il cliente ti ha fornito sotto la sua responsabilità

Come svolgere l'adeguata verifica a distanza e l'utilizzo dell'attestazione del terzo

LA REGOLA E' QUELLA DI IDENTIFICARE SEMPRE IL CLIENTE O L'ESECUTORE MEDIANTE LA SUA PRESENZA FISICA

LE UNICHE POSSIBILITA' PREVISTE DALLA LEGGE PER IDENTIFICARE UN CLIENTE NON FISICAMENTE PRESENTE E QUINDI DARE CORSO ALLA PRESTAZIONE SONO LE SEGUENTI:

Art. 19 D.Lgs 231/2007

ACQUISIZIONE DEI DATI
DEL CLIENTE DA ATTI
PUBBLICI, ARCHIVI
CAMERALI, DA
PRECEDENTE
IDENTIFICAZIONE

Art. 26 D.Lgs 231/2007

ACQUISIZIONE DEI DATI
DI TERZI CHE HANNO
UN RAPPORTO CON IL
CLIENTE E HANNO
SVOLTO L'ADEGUATA
VERIFICA

ALTRE SOLUZIONI NON VE NE SONO

CLIENTE NON PRESENTE

Gli obblighi di identificazione e adeguata verifica della clientela si considerano comunque assolti, anche senza la presenza fisica del cliente, nei seguenti casi:

- 1) per i clienti i cui **dati identificativi** risultino da **atti pubblici**, da **scritture private autenticate** o da **certificati** qualificati utilizzati per lo generazione di una firma digitale associata a documenti informatici, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- 2) per i clienti in possesso di **un'identità digitale**, di livello massimo di sicurezza, nell'ambito del Sistema di cui all'articolo 64 del predella decreto legislativo 82 del 2005 e successive modificazioni, e della relativa normativa regolamentare di attuazione, nonché di un'identità digitale o di un'certificata per la generazione di firma digitale, rilasciati nell'ambito di un regime di identificazione elettronica compreso nell'elenco pubblicato dalla Commissione europea a norma dell'articolo 9 del regolamento EU n. 910/2014;
- 3) per i clienti i cui dati identificativi risultino da **dichiarazione della rappresentanza e dell'autorità consolare italiana**, come indicata nell'articolo 6 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 53;
- 4) per i clienti che siano **già stati identificati** dal soggetto obbligato in relazione ad un altro rapporto o prestazione professionale in essere, purché le informazioni esistenti siano aggiornate e adeguate rispetto allo specifico profilo di rischio del cliente;
- 5) per i clienti i cui dati identificativi siano acquisiti attraverso idonee forme e modalità, individuate dalle Autorità di vigilanza di settore, nell'esercizio delle attribuzioni di cui all'articolo 7, comma I, lettera a, tenendo conto dell'evoluzione delle tecniche di identificazione a distanza;

La firma digitale è uno degli strumenti più utili e sicuri per firmare documenti informatici con la stessa validità giuridica di un documento firmato manualmente.



1. La firma digitale deve riferirsi in maniera univoca ad un solo soggetto ed al documento o all'insieme di documenti cui è apposta o associata.
2. L'apposizione di firma digitale integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ad ogni fine previsto dalla normativa vigente.
3. Per la generazione della firma digitale deve adoperarsi un certificato qualificato che, al momento della sottoscrizione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso.
4. Attraverso il certificato qualificato si devono rilevare, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 71, la validità del certificato stesso, nonché gli elementi identificativi del titolare e del certificatore e gli eventuali limiti d'uso.
- 4-bis. L'apposizione a un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione, salvo che lo stato di sospensione sia stato annullato. La revoca o la sospensione, comunque motivate, hanno effetto dal momento della pubblicazione, salvo che il revocante, o chi richiede la sospensione, non dimostri che essa era già a conoscenza di tutte le parti interessate.
- 4-ter. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche se la firma elettronica è basata su un certificato qualificato rilasciato da un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea, quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - a) il certificatore possiede i requisiti previsti dal regolamento eIDAS ed è qualificato in uno Stato membro;
 - b) il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nella Unione europea, in possesso dei requisiti di cui al medesimo regolamento;
 - c) il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione europea e Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Utilità della firma digitale?



Autenticità: attesta la volontà del titolare di sottoscrivere un documento informatico. • Paternità: attesta l'identità di colui che ha firmato il documento. • Integrità: rende noto se il documento viene modificato dopo l'apposizione della firma. • Non ripudio: riconduce il documento firmato al titolare della firma.

D.Lgs 7 marzo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e successive modifiche relativamente alla firma digitale



Stabilisce che il documento informatico, sottoscritto con firma digitale o con altra firma elettronica qualificata, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 Codice civile, ai sensi del quale "La scrittura privata fa piena prova, fino a querela di falso, della provenienza delle dichiarazioni da chi l'ha sottoscritta, se colui contro il quale la scrittura è prodotta ne riconosce la sottoscrizione, ovvero se questa è legalmente considerata come riconosciuta".

Stabilisce che l'utilizzo del dispositivo di firma si presume riconducibile al titolare, salvo che questi dia prova contraria; Fa chiarezza e distingue tra firma elettronica, firma elettronica qualificata e firma digitale.

Stabilisce che le istanze e dichiarazioni inviate per via telematica da e verso la CCIAA sono valide se sottoscritte mediante firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un Certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo sicuro per la creazione di firme elettroniche

CLIENTE NON PRESENTE

Si potrebbe, ad esempio, ritenere assolto l'obbligo di identificazione senza la presenza fisica del cliente, anche quando il cliente stesso:

- ➔ invii un documento di identità al professionista;
- ➔ partecipi ad un incontro in videoconferenza che consenta al professionista di verificare l'identità del cliente attraverso il riscontro con i documento trasmesso

L'idoneità va commisurata sulla capacità delle misure adottate di raggiungere il risultato voluto dalla norma, ovvero un'adeguata rappresentazione della situazione di fatto consistente nella verifica dell'identità del soggetto che richiede la prestazione professionale.

I destinatari potrebbero altresì:

- acquisire i dati identificativi ed effettuare il riscontro su una copia di un documento di identità non scaduto;
- effettuare un'ulteriore verifica dei dati acquisiti secondo le modalità ritenute più opportune. Tra gli strumenti di verifica, si richiamano esemplificativamente: contatto telefonico su utenza fissa; invio di comunicazioni a un domicilio fisico con ricevuta di ritorno, bonifico, ecc. Si tratta, tra l'altro, di soluzioni coerenti con le scelte effettuate in altri primari Paesi europei (come la Germania).

CLIENTE NON PRESENTE

Presupposti	Adempimenti
<p><i>Il cliente non è fisicamente presente</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- accertare l'identità del cliente tramite documenti, dati o informazioni supplementari;- adottare misure supplementari per la verifica o la certificazione dei documenti o richiedere una certificazione di conferma di un ente creditizio o finanziario;- effettuare un'ulteriore verifica dei dati acquisiti secondo le modalità ritenute più opportune. Tra gli strumenti di verifica, si richiamano esemplificativamente: contatto telefonico su utenza fissa; invio di comunicazioni a un domicilio fisico con ricevuta di ritorno, bonifico, ecc. Si tratta, tra l'altro, di soluzioni coerenti con le scelte effettuate in altri primari Paesi europei (come la Germania). Ci si potrebbe ad esempio assicurare che il primo pagamento dell'operazione sia stato effettuato tramite un conto intestato al cliente presso un istituto creditizio .

ESECUZIONE DA PARTE DI TERZI Artt. 26 e ss. D.Lgs. 231/2007

Per evitare il ripetersi delle procedure di verifica della clientela, il legislatore consente di ricorrere all'adeguata verifica già svolta da "terzi"

a)	l'identificazione del cliente e la verifica della sua identità sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente;
b)	l'identificazione dell'eventuale titolare effettivo e la verifica della relativa identità;
c)	la raccolta di informazioni sullo scopo e sulla natura della prestazione professionale;
d)	il controllo costante nel corso della prestazione professionale.

NB si considerano terzi i professionisti nei confronti di altri professionisti

ESECUZIONE DA PARTE DI TERZI Artt. 26 e ss. D.Lgs. 231/2007

Oggetto dell'esonero se il professionista si avvale dell'esecuzione da parte di terzi

Esonero dagli adempimenti di:

- ➔ identificazione del cliente
- ➔ identificazione del titolare effettivo
- ➔ acquisizione delle informazioni sullo scopo e la natura della prestazione professionale

Presupposto: quando viene fornita *un'idonea attestazione da parte di un professionista* con il quale il cliente abbia già conferito incarico a svolgere una prestazione professionale e in relazione al quale sia stata già svolta l'adeguata verifica.

ESECUZIONE DA PARTE DI TERZI Artt. 26 e ss. D.Lgs. 231/2007

Caratteristiche dell'attestazione

L'attestazione:

-deve essere univocamente riconducibile al terzo e deve essere trasmessa dal terzo medesimo al soggetto obbligato che se ne avvale. Nella medesima attestazione e' espressamente confermato il corretto adempimento degli obblighi da parte dell'attestante in relazione alle attivita' di verifica effettuate nonche' la coincidenza tra il cliente verificato dal terzo e il soggetto a cui l'attestazione si riferisce.

I soggetti obbligati, responsabili dell'adeguata verifica della clientela, valutano se gli elementi raccolti e le verifiche effettuate dai terzi siano idonei e sufficienti ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dal presente decreto e verificano, nei limiti della diligenza professionale, la veridicitá dei documenti ricevuti. In caso di dubbi sull'identita' del cliente, dell'esecutore e del titolare effettivo, i soggetti obbligati provvedono, in proprio a compierne l'identificazione e ad adempiere, in via diretta, agli obblighi di adeguata verifica.

Procedura adeguata verifica cliente e titolare effettivo		
	Step	Moduli
1	Richiedere al Cliente la compilazione e sottoscrizione della scheda "DICHIARAZIONE DEL CLIENTE AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO EX ARTT. 22 del DLGS. 231/2007". Consegnare contestualmente al cliente copia l'Informativa antiriciclaggio in uso presso lo studio/società.	Modello 01 - allegato -
2	Acquisire copia del documento utilizzato per l'identificazione del cliente, esecutore. Acquisire visura camerale soggetto giuridico. Acquisire eventuali documenti integrativi.	
3	Compilare a cura del Professionista o del soggetto delegato la Scheda "ATTESTAZIONE DEL PROFESSIONISTA SULL'ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA EX ARTT. 17-21 DEL D.LGS. 231/2007" nella parte relativa ai dati del cliente e titolare effettivo e scopo e natura prestazione.	Modello 02 - allegato -
4	Compilare la Scheda "DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO AI SENSI DELL'ART.17 DEL D.LGS. N.231/07".	Modello 03 - allegato -

La soluzione preferibile per una compliance ottimale dello studio professionale rispetto agli obblighi posti dal D.Lgs. 231/2007 è adottare un “**Manuale di gestione degli adempimenti antiriciclaggio**”, comprensivo dei relativi protocolli operativi.

Il manuale di gestione dovrebbe definire l’ambito soggettivo ed oggettivo della disciplina rispetto all’attività esercitata (es. commercialista, avvocato, notaio, società di servizi, ecc) indicando i presidi adottati rispetto alle rischiosità antiriciclaggio della professione.

MASTER DI SPECIALIZZAZIONE ANTIRICICLAGGIO

Approfondimenti per il responsabile antiriciclaggio dello studio professionale

Grazie per la partecipazione